



## **Fratel Leonardo GRASSO**

### **1942 - 2020**



Fratel Leonardo Grasso, nato a Catania il 8 luglio 1942, da papà Gioacchino e da mamma Santa Caudullo. Fece il suo ingresso nella Provincia Siculo-Napoletana il 1 gennaio 1993, dopo aver trascorso un anno di Volontariato presso la struttura Tenda San Camillo (CT). Entra in noviziato presso la Casa di Riposo Ovidio Cerruti Capriate San Gervasio (BG) il 8 settembre 1994 e il 10 settembre 1995, emise la Professione semplice per tre anni consecutivi, presso la Parrocchia San Camillo di Messina. Nel giorno solenne dell'Annunciazione del Signore, 25 marzo 1999, emise la Professione

solenne presso l'Istituto Giovanni XXIII di Mangano (CT).

Dopo la Professione solenne si dedica totalmente all'assistenza per i tossicodipendenti e soprattutto per ammalati di Aids, presso la struttura Tenda San Camillo fino al giorno della sua morte.

Nell'anno 2004 viene nominato Economo provinciale della Provincia Siculo-Napoletana e Superiore della Comunità di Acireale - Mangano. Dopo pochi mesi, lascia l'incarico di Economo provinciale per motivi di salute e con responsabilità e grandi sacrifici continua ad essere per sei anni Superiore della Comunità.

Il 9 luglio 2013 frater Leonardo viene nominato Superiore della Comunità di Acireale - Mangano per il triennio 2013-2016 e il 12 dicembre 2014 viene nominato coreferente per la Commissione Interprovinciale dell'Economia.

Il 16 maggio 2017 viene nominato Consigliere provinciale della Provincia Siculo-Napoletana per il triennio 2017-2020.

Il 31 maggio 2017 il Consiglio Provinciale all'unanimità lo nomina componente per la Commissione Economica e il 31 luglio dello stesso anno viene nominato Responsabile della Tenda San Camillo di Mangano per il triennio 2017-2020.



Il 30 ottobre 2017 viene nominato 2° Consigliere ed Economo locale della Comunità Casa Sollievo San Camillo in Acireale (CT) e dell'Istituto Giovanni XXIII in Mangano (CT).

Fratel Leonardo è sempre stato, amante della Comunità e della vita comunitaria in cui è vissuto, amante della preghiera soprattutto quella personale ed accettava i consigli per crescere in essa e su tutto ciò che riguardava la virtù della vita comunitaria. Di carattere un po' individualista lo portava a qualche chiusura ma dinanzi al bene degli altri sapeva sempre tendere la mano e cercava il bene comune.

Affascinato dalla spiritualità di san Camillo e della sua vita, testimoniando la sua conversione e della sua esperienza con i poveri e gli ammalati, nel maggio del 2014 in un'intervista alla Rai, alla trasmissione *“La vita in diretta”* condotta da Franco Di Mare, in occasione del quarto centenario della morte di san Camillo, aveva ricordato come la sua *“storia somigliasse molto a quella dello stesso san Camillo, che dopo una vita scapestrata aveva dedicato tutto sé stesso ad aiutare gli altri”*.

La sua vita è stata segnata ed accarezzata dalla sofferenza nella quale maturò dopo la morte dei suoi genitori avvenuta nel 1988, con una distanza l'uno dall'altra di sei giorni, di consacrarsi alla vita religiosa dopo aver avuto un cambiamento di vita a quarantasei anni, mentre il 26 luglio 2004 si sottopose ad un intervento di *Bypass Coronarico* all'Ospedale Monaldi (NA) dal professore Maurizio Cotrufo.

In questi solchi di sofferenza, Fratel Leonardo confermava di essere felice nell'operare a fianco dei sofferenti e dei bisognosi, senza rimpianti per una vita ricca di divertimenti, ma che lo aveva lasciato vuoto e carico di domande a cui non riusciva a dare risposta. Così da agente di commercio con un'attività avviata aveva cambiato radicalmente la sua vita scegliendo di diventare Religioso fratello camilliano e di servire i poveri e i malati.

Folgorato dalla potenza dello Spirito santo negli anni 1992-1993 iniziò presso la Casa-Famiglia Tenda San Camillo di Riposto (CT) il Volontariato assistendo gli ammalati di Adis nel periodo in cui la terribile malattia stava esplodendo anche in Italia. Era da poco che la Casa-Famiglia Tenda San Camillo iniziava la sua storia, nell'accogliere i malati terminali di Aids che venivano abbandonati dalle loro famiglie. Grazie a questa esperienza di Volontariato nell'Associazione AVULSS (Associazione Volontari Unità Locali Servizi Socio-Sanitari) e dall'esempio di frater Carlo Mangione decise poi di entrare nella Provincia Siculo-Napoletana dell'Ordine dei Ministri degli Infermi.

Durante le varie interviste ripeteva, la sua frase preferita: *“La vera felicità sta nell'amare, non nell'essere riamato”*. Mentre allo scrivente con una sorte di ironia nei momenti di prova per la Provincia amava dire *“Gioia Parigi brucia”*.



Il 10 settembre 2020, frater Leonardo Grasso compiva 25 anni di consacrazione alla vita religiosa e durante la santa Messa di ringraziamento, avvenuta il 15 luglio 2020, presso la Chiesa Santa Maria delle Grazie comunemente conosciuta dagli Acesi, Chiesa San Camillo di Acireale, sottolineava la gioia e la commozione nell'abbracciare la Vita Religiosa, lasciando la famiglia di origine e gli amici per ritrovarsi con una nuova famiglia e nuovi amici. Il desiderio grande di recarsi a Fatima *“per capire nel silenzio e nella preghiera cosa ho fatto di buono o di cattivo in questi 25 anni”* ma soprattutto l'essere felice e orgoglioso di essere un figlio di san Camillo.

Tante storie incoronate da gioie e dolori custodiva nel suo cuore perché in quella Tenda ciclicamente venivano ospitati quegli ospiti che per frater Leonardo erano come dei figli: *“è stato sempre l'anima di questa opera di questa bella casa, tantissime persone sono passate da qui, alcune sono rimaste dentro per anni, dedicandosi con trasporto e passione a una missione in cui vi sono tanti momenti difficili e che a volte sono aggressive”* come ha ricordato il Vescovo di Acireale, Monsignor Antonino Raspanti sul luogo del delitto.

Una vita offerta e donata per gli ultimi, per i dimenticati dalla società e il suo *Eccomi* che aveva pronunciato nella sua prima Professione semplice si rinnovava giorno dopo giorno fino a diventare un *Eccomi* di sangue. Così la vita di frater Leonardo Grasso si spegneva per le mani di colui che è stato accolto dalla Comunità, un pregiudicato di cinquantadue anni, di origini genovesi che lo stesso frater Leonardo era andato a prenderlo sette anni fa, proprio lui dopo averlo ucciso per mascherare l'omicidio avrebbe appiccato il rogo.

Mi dispiace per quest'uomo, per tutto quello che dovrà sopportare e superare. Sicuramente non voleva uccidere frater Leonardo, non era più pienamente padrone della sua mente. Il rancore bisogna metterlo da parte, la vita merita rispetto da parte di tutti, conserviamo un sentimento di perdono nel cuore per essere in ogni circostanza testimoni della cultura della vita e seminatori di speranza.

I funerali si terranno sabato 12 dicembre alle ore 10.00 nella Casa-Famiglia Tenda San Camillo. La cerimonia sarà officiata da Sua Ecc. Mons. Antonino Raspanti, Vescovo di Acireale. Il suo corpo riposerà al Cimitero monumentale di Catania vicino ai suoi genitori.

Ringraziamo il Signore per averci fatto dono di questo confratello. Dal Cielo egli continuerà ad amare e pregare per il suo Ordine, per la Provincia ma soprattutto per le vocazioni e per coloro che sono abbandonate, come sempre ha fatto in vita.

***Il Superiore Provinciale***  
**Padre Rosario MAURIELLO M.I.**